



FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI  
DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Circolare n°: 4/2019

Ai Presidenti degli Ordini provinciali  
Loro sedi

Protocollo: P-384/I.05

Data: 21 GEN 2019

Oggetto: Rilevazione del fabbisogno delle Professioni sanitarie e del fabbisogno di laureati magistrali delle professioni sanitarie. Anno 2019

In merito alla rilevazione del fabbisogno per il SSN in ordine alle professioni sanitarie ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lvo 502/92 e successive modificazioni, per l'anno 2019 si trasmette la scheda sul fabbisogno formativo.

Le cifre sono state elaborate in base al documento già trasmesso a suo tempo al Ministero della Salute in occasione della presentazione del Progetto Joint Action on Health Workforce Planning and Forecasting (che si allega come promemoria) e, come spiegato nelle stesse schede, rispecchiano quindi la necessità di incrementare il numero di infermieri, oggi a 6 per mille abitanti, a 6,3 per mille abitanti entro il 2022, 6,5 per mille abitanti entro il 2027 e 7 per mille abitanti entro il 2032.

In base a questi parametri è stato elaborato il fabbisogno formativo relativo a ogni Regione, del tutto simile a quello già trasmesso lo scorso anno e che comunque vi preghiamo di verificare per trasmettere le Vostre eventuali osservazioni a livello di Regione (e non di singolo Ordine) **entro e non oltre l'8 febbraio 2019**, per consentire correzioni e aggiustamenti e la trasmissione, entro le scadenze indicate, al ministero della Salute che provvederà ad armonizzare le richieste di tutte le professioni per trasmetterle poi al Miur.

Cordiali saluti.

La Presidente

Barbara Mangiacavalli

Allegati n. 2



Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale  
Ufficio 4

## RILEVAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L.gs N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI . ANNO 2018

FEDERAZIONE/ASSOCIAZIONE

Professione Sanitaria rappresentata	a) Domanda di professionisti sanitari					b) Offerta di professionisti sanitari					c) Fabbisogno formativo per l'anno accademico 2018/2019	
	Domanda attuale	Anno 2022	Anno 2027	Anno 2032	Offerta attuale	Anno 2022	Anno 2027	Anno 2032	Anno 2032	Formazione di base	Formazione magistrale	
	381.444	398.505	417.525	445.217	375.000	390.052	410.052	431.988		16.257	985	

DOMANDA, OFFERTA E FABBISOGNO DI PROFESSIONISTI

Eventuale dettaglio regionale per il punto c) Fabbisogno formativo per l'anno accademico 2018/2019

NB: la somma dei fabbisogni regionali deve restituire i totali nazionali riportati nelle celle H15 e H18

REGIONE	Formazione di base	di cui pediatrici	Form.ne Magistrale	REGIONE	Formazione di base	di cui pediatrici	Form.ne Magistrale
Piemonte	1.000	20	81	Marche	360		40
Valle d'Aosta	37		0	Lazio	2331	51	202
Lombardia	3.000	25	90	Abruzzo	401		20
Trentino Alto Adige	270		10	Molise	183		0
Veneto	1.135		30	Campania	1.005	60	105
Friuli Venezia Giulia	350		25	Puglia	1.400		20
Liguria	400	15	15	Basilicata	124		0
Emilia Romagna	1.500		81	Calabria	591		25
Toscana	811		71	Sicilia	700	0	90
Umbria	207		30	Sardegna	452		50
				<b>T O T A L E</b>	<b>16.257</b>	<b>171</b>	<b>985</b>

Compilato da

Telefono

Mai



## Progetto Joint Action

### on Health Workforce Planning and Forecasting

## Proposta FNC IPASVI

---

### Premessa

In questo elaborato la FNC IPASVI riporta le proprie riflessioni sulle diverse ipotesi che emergono dall'utilizzo del modello di analisi per la determinazione del fabbisogno di personale proposto da AGENAS/Ministero della Salute nell'ambito del Progetto Europeo Health Workforce Planning and Forecasting (EUHWForce).

### Fattori di correzione della capacità assistenziale complessiva degli infermieri

La FNC IPASVI (di seguito FNC) ha condotto un proprio studio per individuare e determinare i fattori che possono ridurre la "capacità assistenziale complessiva" (quantità fattuale di assistenza) degli infermieri nel nostro Paese.

I fattori individuati sono:

- I contratti a tempo parziale;
- le inidoneità al lavoro;
- le assenze per gli effetti della legge 104/92;
- l'effettuazione costante nel tempo di funzioni dirigenziali, di coordinamento e di insegnamento.

### **Incidenza dei contratti a tempo parziale o conta per *Full Time Equivalent***

Rilevato che nel modello proposto il quantitativo di professionisti è misurato sul numero di "teste" (*headcount*); che il "tempo pieno equivalente" (o *Full Time Equivalent* – FTE) di ogni professionista (uomo o donna) è definito come pari a 1; che il numero di infermieri che usufruiscono di un contratto part time (PT) è rilevante su tutto il territorio nazionale; la FNC propone un correttivo pari a **0,9** sull'FTE per gli infermieri di sesso femminile (stante il maggiore utilizzo di contratti part time da parte delle donne) operativi nelle strutture del SSN e convenzionate con il SSN.



Il correttivo è stato determinato facendo riferimento al numero dei PT > al 50% dell'orario contrattuale dovuto (pari a 22.259 infermieri) e dei PT ≤ al 50% dell'orario contrattuale dovuto (pari a 5.102 infermieri). Calcolando la somma dei due numeri, il totale degli infermieri con rapporto lavorativo a PT nel nostro paese è di 27.361, pari a circa il 10% del totale degli infermieri operativi in strutture pubbliche o convenzionate. Il fattore di correzione individuato è di  $1 - 0,1 = 0,9$  (fonte: Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato 2013).

La FNC ritiene che il valore di 0.9 (pari a circa **30.000** infermieri) sia da calcolare per tutto il periodo della previsione ossia **fino al 2040**, perché legato alle caratteristiche sociologiche del numero degli infermieri di sesso femminile del Paese.

### **Assenze per inidoneità lavorativa e per gli effetti della legge 104/92**

Gli infermieri che non svolgono l'attività professionale per problemi di **inidoneità lavorativa e di assenze per effetto della legge 104/92** sono circa **11.100**, pari a circa il 3% del totale (modalità di calcolo: per le inidoneità, studio CERGAS Bocconi 2015, che riporta un valore medio complessivo del 15% di inidoneità per gli infermieri, pari a circa 55.500 infermieri su 370.000 attivi; per le assenze per effetto della legge 104/92: dati del Conto annuale 2013 della Ragioneria Generale dello Stato, che riportano 2241 assenze giornaliere). Considerando una media di assenze del 20% dei 55.500 infermieri, si giunge ad un computo di 11.100 unità.

### **Infermieri con funzioni dirigenziali**

La FNC ritiene che nelle strutture pubbliche e convenzionate del Paese svolgano funzioni dirigenziali nell'ambito delle Direzioni sanitarie, socio sanitarie e assistenziali circa **4.000 infermieri**. Il numero è stato calcolato prendendo come base il numero di infermieri inquadrati come dirigenti, che è pari a circa **1.500** unità (Fonte: rilevazione Ipasvi 2015). A questi viene aggiunta in ipotesi una presenza media di **2.5** infermieri inseriti nello staff direzionale di ogni azienda.

### **Infermieri con funzioni di coordinamento**

La FNC ritiene che nel Paese svolgano funzioni di coordinamento circa **35.000** infermieri. (Fonte: Coordinamento Nazionale Caposala).

### **Infermieri con funzioni di docenza/insegnamento**

Gli infermieri impegnati a tempo pieno nella formazione universitaria, sono pari a circa **1000** unità (il dato è stato ottenuto valutando le circa 300 sedi universitarie con una media di 3/4 infermieri assegnati e impegnati stabilmente per ogni sede. Fonte: Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie).



## Stima della domanda di infermieri

Negli ultimi anni nel nostro Paese si è manifestato un progressivo aumento della domanda di prestazioni e di assistenza infermieristica. Tale aumento è correlato al progressivo invecchiamento della popolazione, all'aumento delle fragilità e delle patologie cronico degenerative, fattori che determinano un costante aumento della necessità di assistenza estensiva continua e professionalmente elevata per lunghi periodi temporali.

Pur in assenza di dati scientifici ed oggettivi che correlino il bisogno espresso dai cittadini con la definizione quali quantitativa di processi, prestazioni e attività infermieristiche e, quindi, con il fabbisogno di infermieri, la FNC concorda - in sintonia con l'OCSE/OECD - che un primo indicatore grossolano, ma efficace, per tale computo sia il rapporto infermieri/popolazione.

Nell'ultimo rapporto dell'OCSE/OECD (2015) il valore medio del rapporto infermieri/popolazione indicato per i paesi aderenti, è pari a 9.1 infermieri per 1.000 abitanti.

La FNC ritiene più che realistico, conseguentemente, ipotizzare un aumento del numero attuale di infermieri nel nostro Paese di almeno un punto percentuale.

La FNC propone, cioè, di passare dal rapporto attuale di 6 infermieri per 1000 abitanti al rapporto di 7 infermieri per mille abitanti. L'aumento di 1 punto percentuale porterebbe ad un incremento di professionisti pari a circa **60.000** unità.

## PROPOSTA FNC PER IL MODELLO EUHWFORCE REALIZZATO DA AGENAS/Ministero della Salute

È stato chiesto ai partecipanti al progetto EUHWForce, tra i quali la FNC Ipasvi, di modificare il relativo modello di previsione secondo le proprie esigenze. AGENAS ha altresì chiesto di indicare tale previsione di professionisti attraverso una simulazione su tre scenari:

- scenario 1 "pessimista",
- scenario 2 "realista"
- scenario 3 "ottimista".

La simulazione sui tre scenari è proposta partendo dall'ultima versione del modello di previsione AGENAS/Ministero della Salute.

## Scenario 1 - "pessimista"

### Fattori di correzione rispetto all'offerta:

- (FTE) FTE pari a **0,9** per gli infermieri di sesso femminile.

Rilevato che nel modello il quantitativo di professionisti è misurato sul numero di "teste" (*headcount*); che il "tempo pieno equivalente" (o *Full Time Equivalent* – FTE) di ogni professionista (uomo o donna) è definito pari a 1; che il numero di infermieri che usufruiscono di un contratto part time è rilevante su tutto il territorio nazionale; la FNC propone un correttivo pari a **0,9** per gli infermieri di sesso femminile (stante la loro maggiore fruizione di contratti part time) operativi delle strutture del SSN e convenzionate con il SSN.

La FNC ritiene che il valore di 0.9 (pari a circa **30.000** infermieri) sia da calcolare per tutto il periodo della previsione ossia **fino al 2040**, perché legato alle caratteristiche sociologiche del numero degli infermieri di sesso femminile del Paese.

Nello scenario "pessimista", pur mettendo in relazione il numero degli infermieri "attivabili" (disoccupati + neolaureati) con l'inserimento nel sistema di circa **30.000** infermieri (a compensazione del tempo assistenza mancante per effetto del calcolo del FTE), rimarrebbe comunque **sbilanciato in eccesso** il numero di neolaureati **attivabili** e la possibilità di loro assorbimento nel sistema salute del Paese per **almeno un quinquennio**.

Nella tabella sotto riportata può essere osservato l'effetto nel tempo della formulata ipotesi di **intervenire in diminuzione sulle immatricolazioni ai corsi di laurea in infermieristica** per superare lo squilibrio tra l'offerta di neolaureati e la possibilità di loro assorbimento nel sistema salute del Paese (dal modello AGENAS, modificata).

Anno accademico immatricolazioni	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26	2026/27	2027/28	2028/29	2029/30
Ipotesi aspiranti nuovi professionisti	8.349	6.679	5.343	4.275	3.420	2.736	3.830	5.362	7.507	10.510	14.713	17.656	17.656	17.656
% variazione annuale immatricolaz.	-40%	-20%	-20%	-20%	-20%	-20%	40%	40%	40%	40%	40%	20%	0%	0%
ANNO LAUREA	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032



Stima nuovi professionisti	9.076	6.987	5.533	4.432	3.551	2.839	2.860	3.533	4.739	6.528	9.085	11.622	12.936	13.455
----------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------

### Stima della domanda:

- (fabbisogno a 6.3 ‰)

Viene ipotizzato un **fabbisogno costante** di infermieri pari a **6,3 per mille** abitanti, considerando la pesatura per età media (fonte: pesi del riparto del Fondo sanitario nazionale). Il fattore di correzione, in questo caso, è la media dello stesso fattore di correzione già utilizzato per la pesatura della popolazione in occasione del riparto del Fondo Sanitario Nazionale, opportunamente ripartito per la numerosità della popolazione compresa nelle fasce dei pesi previsti e riportati sui documenti relativi all'approvazione dei riparti degli ultimi anni, secondo la tabella riportata qui sotto. Per questo scenario è stato considerato un fattore medio fra tutti i pesi riportati.

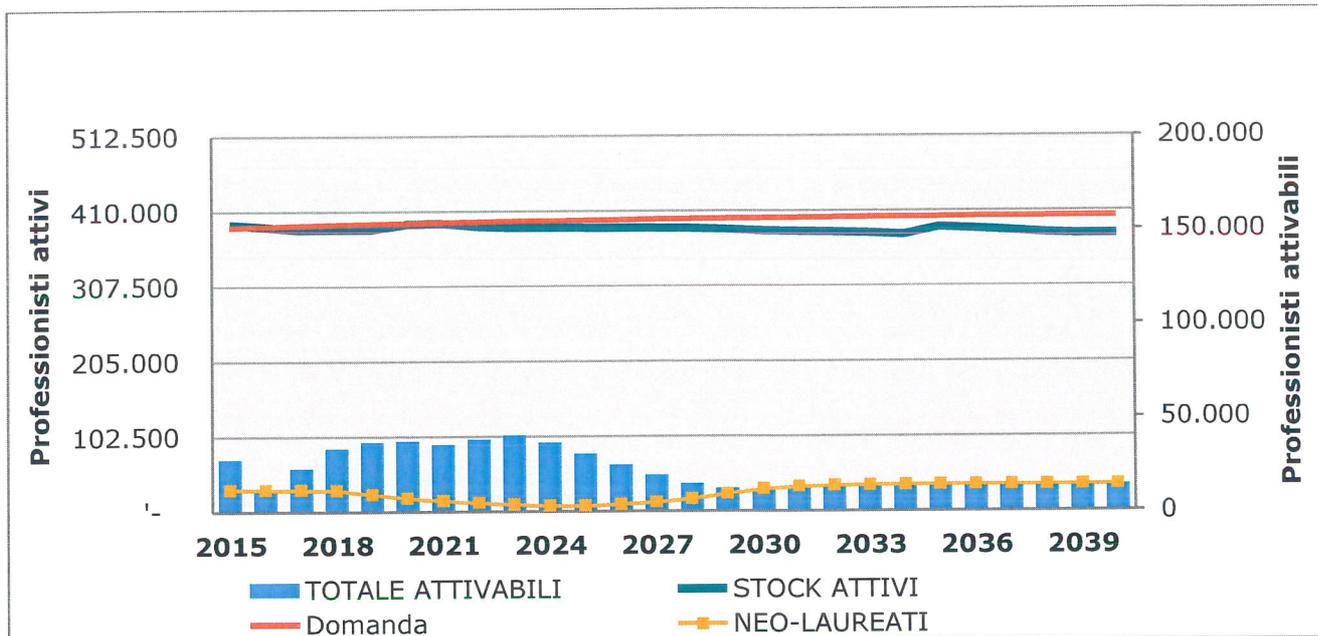
Per effetto dell'aumento della domanda di cure e assistenza della popolazione, si crea un fabbisogno di **ulteriori** circa **17.000** infermieri rispetto al dato attuale.

Tabella pesi

<i>Livello di assistenza</i>	meno di 1 anno	da 1 a 4 anni	da 5 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 44 anni	da 45 a 64 anni	da 65 a 74 anni	oltre 75 anni
Specialistica	0,391	0,288	0,341	0,382	0,627	1,123	2,155	2,136
Ospedaliera	3,184	0,364	0,234	0,371	0,544	0,923	2,047	2,844

Nel grafico seguente (da modello AGENAS, modificato) è possibile osservare l'effetto nel tempo delle variazioni proposte.

**NB:** il numero degli infermieri attivi NON tiene conto delle riduzioni proposte nel primo punto dello scenario (conta FTE a 0.9%).



DIFFERENZA OFFERTA – DOMANDA (fino al 2021) SCENARIO 1*								
STOCK	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
STOCK ATTIVI	339.537	392.064	388.684	385.173	385.311	385.376	392.169	393.023
Domanda	386.931	388.312	389.581	390.748	391.822	392.814	393.731	394.580
Differenza	-47.394	3.752	-896	-5.575	-6.512	-7.438	-1.562	-1.557
DISOCCUPATI		16.198	0	11.583	22.179	27.856	30.420	29.969
NEO-LAUREATI		11.577	11.583	11.493	11.251	9.076	6.987	5.533
TOTALE ATTIVABILI	16.198	27.775	11.583	23.076	33.431	36.932	37.407	35.502
ATTIVATI (INFLOW)		27.775	0	896	5.575	6.512	7.438	1.562
CESSAZIONI (OUTFLOW)		24.752	3.380	4.408	5.437	6.446	645	708

\*Il dato Fte agisce solo nel 2014



## Scenario 2 - "realista"

### Fattori di correzione rispetto all'offerta:

- (FTE)** FTE pari a **0,9** per gli infermieri di sesso femminile (fonte: Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato 2013). Il valore di 0.9 è da riportare su tutta la previsione (fino al 2040).

Nello scenario "realista" il calcolo del FTE produce una "carenza" di circa **30.000** infermieri a cui va sommata una **ulteriore** necessità di **30.000** infermieri per effetto dell'incremento della domanda assistenziale.

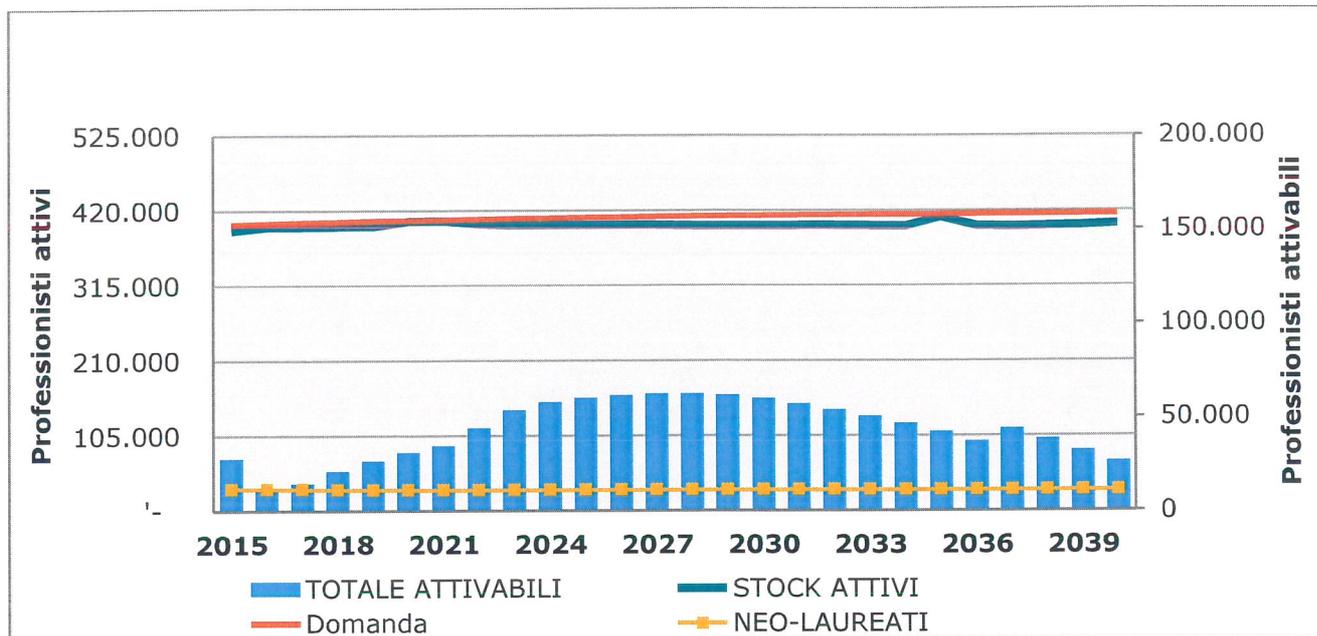
### Stima della domanda:

- (fabbisogno a 6.5 ‰)**

Viene ipotizzato un **fabbisogno** di infermieri/popolazione pari al **6,5 per mille** abitanti. Il fattore di correzione in questo caso è la media del fattore di correzione già utilizzato per la pesatura della popolazione in occasione del riparto del Fondo Sanitario Nazionale, opportunamente ripartito per la numerosità della popolazione compresa nelle fasce dei pesi previsti e riportati sui documenti relativi all'approvazione dei riparti degli ultimi anni, secondo la tabella riportata nello scenario 1. Nello scenario 2 sono state considerate le fasce di età <14 anni e >65, in quanto maggiormente incidenti sulla domanda ed erogazione delle cure e dell'assistenza soprattutto a livello territoriale. Per effetto dell'aumento dell'incidenza sulla domanda di cure e assistenza degli appartenenti alla fascia di età <14 anni e >65, si crea un fabbisogno di **ulteriori** circa **30.000** infermieri rispetto al dato attuale.

Nel grafico seguente (da modello AGENAS, modificato) è possibile osservare l'effetto nel tempo delle variazioni proposte.

**NB:** il numero degli infermieri degli attivi **NON** tiene conto delle riduzioni proposte nel primo punto dello scenario 2 (conta FTE a 0.9%).



DIFFERENZA OFFERTA – DOMANDA (fino al 2021) SCENARIO 2*								
STOCK	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
STOCK ATTIVI	339.537	392.064	397.260	397.540	397.715	397.815	404.640	405.523
Domanda	399.215	400.640	401.948	403.152	404.261	405.285	406.231	407.107
Differenza	-59.678	-8.575	-4.689	-5.612	-6.546	-7.469	-1.591	-1.584
DISOCCUPATI		16.198	0	3.007	9.812	15.451	20.008	23.587
NEO-LAUREATI		11.577	11.583	11.493	11.251	11.102	11.049	11.024
TOTALE ATTIVABILI	16.198	27.775	11.583	14.500	21.063	26.554	31.056	34.611
ATTIVATI (INFLOW)		27.775	8.575	4.689	5.612	6.546	7.469	1.591
CESSAZIONI (OUTFLOW)		24.752	3.380	4.408	5.437	6.446	645	708

\*Il dato Fte agisce solo nel 2014



## Scenario 3 - "ottimista"

### Fattori di correzione rispetto all'offerta:

- (FTE) FTE** pari a **0,9** per gli infermieri di sesso femminile (fonte: Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato 2013). Il valore di 0.9 è da riportare per tutta la previsione (fino al 2040).

Nello scenario "ottimista" il calcolo del FTE produce una "carenza" di circa **30.000** infermieri a cui va sommata una ulteriore necessità di ulteriori **60.000** infermieri per effetto dell'incremento della domanda assistenziale.

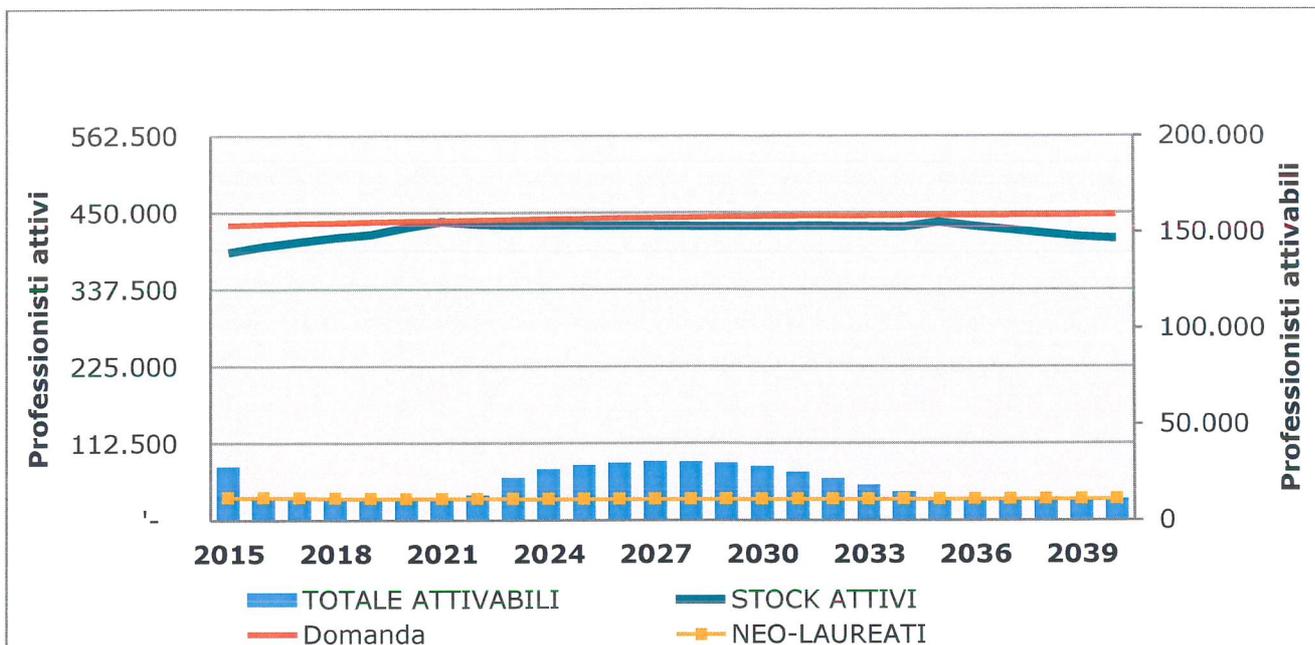
### Stima della domanda:

- (fabbisogno a 7 ‰)**

Viene ipotizzato un **fabbisogno** di infermieri/popolazione pari al **7 per mille** abitanti. Il fattore di correzione in questo caso, è la media del fattore utilizzato per la pesatura della popolazione in occasione del riparto del Fondo Sanitario Nazionale, opportunamente ripartito per la numerosità della popolazione compresa nelle fasce dei pesi previsti e riportati sui documenti relativi all'approvazione dei riparti degli ultimi anni, secondo la tabella riportata nello scenario 1. In questo scenario il fattore di correzione rispetto alla popolazione è lo stesso utilizzato con i criteri di pesatura illustrati negli scenari precedenti, ma la popolazione pesata considerata è per **tutte** le fasce di età, rendendo in questo modo completo il panorama relativo all'incidenza dei bisogni. Per effetto dell'aumento dell'incidenza sulla domanda di cure e assistenza di **tutte** le fasce di età della popolazione si crea un fabbisogno di **ulteriori 60.000** infermieri rispetto al dato attuale.

Nel grafico seguente (da modello AGENAS, modificato) è possibile osservare l'effetto nel tempo delle variazioni proposte.

**NB:** il numero degli infermieri attivi **NON** tiene conto delle riduzioni proposte nel primo punto dello scenario (conta FTE a 0.9%).



DIFFERENZA OFFERTA – DOMANDA (fino al 2021) SCENARIO 3*								
STOCK	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
STOCK ATTIVI	339.537	392.064	400.267	407.352	413.167	417.823	428.227	436.771
Domanda	429.923	431.458	432.868	434.164	435.358	436.460	437.479	438.422
Differenza	-90.386	-39.394	-32.601	-26.812	-22.192	-18.638	-9.253	-1.651
DISOCCUPATI		16.198	0	0	0	0	0	0
NEO-LAUREATI		11.577	11.583	11.493	11.251	11.102	11.049	11.024
TOTALE ATTIVABILI	16.198	27.775	11.583	11.493	11.251	11.102	11.049	11.024
ATTIVATI (INFLOW)		27.775	11.583	11.493	11.251	11.102	11.049	9.253
CESSAZIONI (OUTFLOW)		24.752	3.380	4.408	5.437	6.446	645	708

\*Il dato Fte agisce solo nel 2014



## Conclusioni

Nel modello proposto da AGENAS per l'assistenza infermieristica, il calcolo del fabbisogno di infermieri è espresso sempre in forma *headcount*. Per le caratteristiche strutturali della professione infermieristica la FNC, di contro, ritiene indispensabile l'inserimento del **fattore correttivo per FTE pari allo 0.9 % per gli infermieri di sesso femminile**.

Il fattore correttivo proposto, dovrebbe comparire anche nelle righe 29, 30 e 31 dei fogli "SCEN\_GR\_CHIUSO\_DOM" e "SCEN\_GR\_APERTO\_DOM" del modello proposto da AGENAS/Ministero della Salute, in modo da consentire una stima più corretta del fabbisogno.

L'analisi della FNC rende evidente, in ognuno degli scenari ipotizzati, la necessità di un incremento del numero degli infermieri:

- di circa **47.000** unità nello scenario **1** (30.000 per effetto della conta per FTE e circa 17.000 per effetto dell'aumento della domanda al 6,3%);
- di circa **60.000** unità nello scenario **2** (30.000 per effetto della conta per FTE e circa 30.000 per effetto dell'aumento della domanda al 6,5%);
- di circa **90.000** unità nello scenario **3** (30.000 per effetto della conta per FTE e circa 60.000 per effetto dell'aumento della domanda al 7%);

La FNC IPASVI intende posizionarsi nel tempo breve sui dati indicati nello scenario 2 ossia **6.5 infermieri per mille abitanti**, ed impegnarsi affinché vengano raggiunti nel tempo medio i dati indicati nello scenario 3, ossia **7 infermieri per mille abitanti**. A tal proposito ricorda ed evidenzia che il dato medio dei paesi OCSE per il 2015 è di **9,1 infermieri per 1000 abitanti**.

L'analisi sviluppata dalla FNC per offrire il proprio contributo al progetto **Progetto Europeo Health Workforce Planning and Forecasting**, ha evidenziato notevoli differenze nella distribuzione della risorsa infermieristica nelle regioni del Paese. Ha fatto inoltre rimarcare una presenza di infermieri che penalizza sia i cittadini sia i professionisti stessi nelle regioni del Sud rispetto alle regioni del Centro-Nord.

Ciò stante, la FNC ritiene indispensabile un ridisegno delle risorse assegnate alle varie regioni per attenuare prima possibile le differenze evidenziate affinché venga garantita una risposta assistenziale infermieristica omogenea e di qualità alla popolazione del nostro Paese indipendentemente dal loro luogo di vita e di lavoro.